

VIMERCATE

COME FUNZIONA
UNA SONDA SIMILE A UN'ECOGRAFIA
VERRÀ SEMPLICEMENTE APPOGGIATA
SULL'ADDOME E PER SOLI 5 MINUTI AL MASSIMO

Fibroscan, basta aghi e biopsie

La nuova tecnologia esterna cambierà la vita ai malati di fegato

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

LA TECNOLOGIA dalla parte dei pazienti, all'ospedale di Vimercate entra in funzione il fibroscan. Migliaia di malati di fegato potranno tirare un sospiro di sollievo, niente più interventi invasivi per controllare lo stato di avanzamento delle malattie che li affliggono, molte delle quali croniche e, come tali, inguaribili.

La sofisticata apparecchiatura, una sonda simile a un'ecografia, viene semplicemente appoggiata sull'addome e nulla più per 5 minuti al massimo, una rivoluzione per chi era abituato ad aghi e biopsie. L'occhio hi-tech campiona dieci aree dell'organo e non una come i vecchi metodi, restituendo agli specialisti una visione decisamente allargata della situazione, più affidabile e per nulla dolorosa.

Le porzioni indagate hanno dimensioni 180 volte maggiori dei prelievi tradizionali. Un altro elemento che ha giocato a favore dell'investimento, 75mila euro, deciso dall'amministrazione ospedaliera, «facciamo di tutto per alle-



Pasquale Pellino, Tino Donzelli, Luca Beltrame e Giuseppe Vighi

viare la sofferenza», sottolinea il direttore generale Pasquale Pellino. Proprio per le sue caratteristiche, si può fare ricorso all'elastometro epatico, questo l'altro nome dell'apparecchio, tutte le volte che è necessario, controllando passo per passo l'efficacia di una terapia nel caso di epatite virale, o di

una cura di lunga durata, prima di ulteriori problemi. La prescrizione può essere fatta dal medico di famiglia o da uno specialista. Dietro la macchina, due epatologi di esperienza, Tino Donzelli e Luca Beltrame, diretti dal primario del dipartimento internistico Giuseppe Vighi. «Con questa novità

l'offerta del nostro centro epatologico, un importante punto di riferimento per il territorio, si arricchisce ulteriormente», aggiunge Pellino. Il nuovo strumento entrerà in funzione a giorni. Per molte famiglie impegnate nella battaglia di scongiurare il trapianto, si tratterà di un cambiamento destinato a lasciare il segno.

L'indagine, a carico del sistema sanitario regionale, viene effettuata all'interno dell'area day-hospital in Medicina, aperta da dicembre al primo piano. Oltre agli ambulatori ci sono nove posti letto. Tutto nuovo, tutto all'avanguardia.

Vimercate impegnato da sempre in uno sforzo di modernizzazione è tra le strutture più digitalizzate della Lombardia, il neo-riconfermato assessore regionale al Welfare Giulio Gallera lo cita sempre come «esempio da seguire». Più macchine, più tecnica, più sapere: un mix che sul Molgora, giurano, «non va a discapito del calore e dell'umanità che deve accompagnare ogni percorso di cura». «Il paziente è sempre al centro», ripete Pellino a fianco dei medici pronti ad accendere il fibroscan.